

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XI
<i>I Contributi</i>	XIII
<i>Prefazione</i>	XV

PARTE PRIMA

DAL CONCETTO ALLA MISURA

I.1. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA	3
I.1.1. Indicatori e indici	4
I.1.2. Tipi di indicatori	6
I.1.2.1. Indicatori oggettivi e soggettivi	7
I.1.2.2. Indicatori di <i>input</i> , <i>output</i> e <i>outcome</i>	8
I.1.3. Perché la sintesi?	10
I.1.4. Proprietà e caratteristiche di un indice sintetico	13
I.1.5. Vantaggi e svantaggi di un indice sintetico	16
<i>Riferimenti bibliografici</i>	17
I.2. DEFINIZIONE DEL MODELLO	19
I.2.1. Il disegno gerarchico	20
I.2.1.1. Componenti	21
I.2.1.2. Relazioni	24
I.2.2. Il modello di misurazione	25

	<i>pag.</i>
I.2.2.1. Approccio riflessivo	26
I.2.2.2. Approccio formativo	27
I.2.2.3. Approcci ed errori	29
<i>Riferimenti bibliografici</i>	29

PARTE SECONDA

LA SINTESI DEGLI INDICATORI

II.1. APPROCCIO AGGREGATIVO	33
II.1.1. La definizione del fenomeno	33
II.1.2. La scelta degli indicatori	34
II.1.3. La normalizzazione	35
II.1.3.1. Il trattamento della polarità	36
II.1.3.2. Metodi di normalizzazione	38
II.1.3.3. Pro e contro dei metodi di normalizzazione	41
II.1.4. L'aggregazione	45
II.1.4.1. La ponderazione	46
II.1.4.2. Il grado di compensabilità	47
II.1.4.3. Metodi di aggregazione	48
II.1.5. La validazione	56
II.1.5.1. L'analisi di incertezza	57
II.1.5.2. L'analisi di sensibilità	58
II.1.6. <i>Best practices</i>	59
II.1.6.1. Come scegliere il 'miglior' metodo	59
II.1.6.2. Consigli e suggerimenti	63
<i>Riferimenti bibliografici</i>	64
II.2. APPROCCIO NON AGGREGATIVO	67
II.2.1. Introduzione	67
II.2.1.1. La teoria delle scelte sociali	67
II.2.1.2. Il paradosso di Condorcet	68
II.2.1.3. La soluzione di Borda	71
II.2.2. L'analisi multicriterio	72

	<i>pag.</i>
II.2.3. La sintesi di dati ordinali	79
II.2.3.1. Insiemi parzialmente ordinati	81
II.2.3.2. Costruzione di <i>ranking</i> su sistemi multidimensionali di dati ordinali	85
II.2.3.3. Misure di disuguaglianza ordinale multidimensionale	89
II.2.3.4. Comparazione e valutazione multicriterio su sistemi multidimensionali di dati ordinali	94
II.2.3.5. Considerazioni conclusive	99
<i>Riferimenti bibliografici</i>	99
II.3. ALTRI APPROCCI	103
II.3.1. L'approccio del Beneficio del Dubbio (BOD)	103
II.3.2. Produttività ed efficienza di processi produttivi	104
II.3.3. La <i>Data Envelopment Analysis</i> (DEA)	112
II.3.4. Dalla DEA <i>input-oriented</i> al metodo BOD per la costruzione di indici sintetici	115
II.3.5. Osservazioni, critiche ed estensioni del metodo BOD	116
<i>Riferimenti bibliografici</i>	118

PARTE TERZA

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

III.1. UN'APPLICAZIONE A DATI REALI	123
III.1.1. Introduzione	123
III.1.2. Approccio aggregativo	124
III.1.2.1. L'analisi esplorativa dei dati	125
III.1.2.2. Metodi di normalizzazione e aggregazione	129
III.1.2.3. Sintesi di dati in serie temporali	137
III.1.3. Approccio non aggregativo	143
III.1.3.1. Definizione dell'ordinamento parziale	144
III.1.3.2. Matrice di <i>mutual ranking probabilities</i> e vettore di dominanza	145
III.1.3.3. Distribuzione dei <i>ranking</i> medi	147
III.1.3.4. Confronto dei <i>ranking</i>	149

	<i>pag.</i>
III.1.4. Altri approcci	151
III.1.4.1. Elementi di base per il calcolo di un indice sintetico con il metodo BOD	151
III.1.4.2. Un'applicazione del metodo BOD a dati sulla qualità dei servizi di pronto soccorso	159
<i>Riferimenti bibliografici</i>	164
III.2. ALCUNI INDICI NOTI IN LETTERATURA	165
III.2.1. Indice di sviluppo umano (HDI)	165
III.2.2. Indice di Qualità della Vita de "Il Sole 24 Ore"	168
III.2.3. Indice di Qualità dello Sviluppo Regionale (QUARS)	171
III.2.4. Indici di Benessere Equo e Sostenibile (BES)	175
III.2.5. Indice canadese di benessere (CIW)	181
III.2.6. Altri indici 'oltre il PIL'	185
<i>Riferimenti bibliografici</i>	187
APPENDICE	
I SOFTWARE DELL'ISTAT	189